

**Determinazione del Direttore del Dipartimento  
Ambiente e Vigilanza Ambientale**

N. 3-647/2019

**OGGETTO:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi relativa al progetto di "Rinnovo con variante al recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in loc. Campagnetta".

**COMUNE:** Rondissone.

**PROPONENTE:** CO.GE.FA. S.p.A

**Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

*Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale*

**Premesso che:**

- in data 02/10/2017 il sig. COLAIACOMO David Vittorio Antonio in qualità di legale rappresentante della Ditta CO.GE.FA. S.p.A. - con sede legale in Torino (TO), Via Pianezza n. 17 e Codice Fiscale 00982520017 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e art. 19 del Dlgs 152/2006 e smi, relativamente al progetto di "*Rinnovo con variante al recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in loc. Campagnetta*" in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.
- con nota prot. n. 117257 del 16/10/2018, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB, chiedendo di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- il 25/10/2019 i tecnici del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive e del Servizio Tutela a Valutazioni ambientali hanno eseguito un sopralluogo nel sito di cava;

1/6

- alla luce dei pareri pervenuti, con nota n. 138416 del 06/12/2018 è stata convocata una seduta di Conferenza dei Servizi in modalità simultanea ai sensi del Dlgs 127/2016 e L. 241/90 e smi, che si è tenuta in data 18/12/2019.

**Rilevato che:**

- l'area oggetto dell'intervento non è soggetta alla L.R. 45/1989 sul vincolo idrogeologico, né al D.Lgs. n. 42/2004 relativo al vincolo paesaggistico-ambientale;
- il progetto consiste nella modifica del recupero ambientale di una cava, autorizzata dal Comune di Rondissone ex L.R. 69/78 con la D.C.C. n. 10 del 27.02.2007, e successivamente, rinnovata, prima con la D.C.C. n. 11 del 30.04.2011 e quindi con il Provvedimento Autorizzativo Unico n. 1/16 del 25.02.2016;
- il presente progetto di rinnovo e variante per completamento dell'intervento estrattivo, riprende integralmente l'impostazione e le previsioni del precedente progetto autorizzato, riducendo i quantitativi di materiale di provenienza esterna da utilizzarsi per il ritombamento della fossa di scavo;
- il progetto autorizzato prevedeva che il recupero ambientale del sito estrattivo avvenisse mediante ritombamento completo della fossa di scavo, così da riportarla in continuità morfologica ed altimetrica con i terreni circostanti. Nell'ambito delle precedenti autorizzazioni, il ritombamento suddetto è stato condotto utilizzando materiale inerte, sotto forma degli sterili di cava (lenti ed intercalazioni penalizzate da una eccessiva pedogenesi e/o frazione argillosa) e dei fanghi disidratati derivanti dal lavaggio degli inerti effettuato negli impianti della stessa CO.GE.FA. S.p.A., ubicati nel limitrofo Comune di Torrazza Piemonte. Attualmente è venuta meno la disponibilità del quantitativo di materiali necessari ad effettuare il completo ritombamento del sito; pertanto il progetto di recupero e sistemazione ambientale ha dovuto essere rivisto, limitando il ritombamento all'utilizzo dei soli materiali ad oggi presenti in cava, senza ulteriori apporti di materiale esterno.
- la variante in progetto prevede:
  - stesura e livellamento del materiale già stoccato in cava a formare un piano morfologico finale ribassato, in media, di circa 1 m rispetto ai terreni contermini, ai quali risulterà collegato da scarpate perimetrali aventi pendenza 1/3 (pari a circa 18°).
  - riporto di terreno vegetale già accantonato in cumulo, così da ricostruire una coltre pedologica con uno spessore medio di circa 50 cm;
  - nella porzione di area lievemente ribassata, dove presumibilmente ci sarà accumulo di acqua in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, è previsto un ripristino di tipo naturalistico con uno stagno semipermanente contornato da boscaglia.
- La superficie dell'intervento è di circa 48.000 m<sup>2</sup> e non subirà variazioni rispetto a quella già autorizzata.

**Considerato che:**

Nel corso dell'istruttoria è pervenuta la seguente nota:

- nota prot. n. 4097/2018 del 23/11/2018 del Comune di Rondissone.

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

**1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

- ai fini della realizzazione del progetto è necessaria autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi LR 23/2016 e s.m.i., da presentarsi secondo le modalità e i contenuti del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2/10/2017 n. 11/R, "*Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n.23/16 in materia di attività estrattive*". In particolare ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del detto Regolamento, la domanda per l'autorizzazione all'attività estrattiva, debitamente compilata secondo il modello di cui all' allegato A1, è presentata direttamente alla Città Metropolitana di Torino e corredata dagli altri allegati previsti.

**2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:**

**Pianificazione Comunale**

- Il vigente strumento urbanistico del Comune di Rondissone, sotto forma della Variante Strutturale n. 2, risulta classificare i terreni in esame tra le aree a destinazione agricola, attribuendoli alle aree destinate ad "usi speciali" ("US1"), dal momento che l'area in oggetto è interessata dall'attività estrattiva da diversi anni. A livello normativo, il rimando è alla lett. E) dell'art. III.5.1 delle Norme Tecniche di Attuazione che differenzia le cave tra "attive" ("US1") ed "esaurite" ("US2").
- Pertanto il presente intervento non è in contrasto con tale destinazione, in quanto al termine è previsto il ripristino ambientale del sito di cava, con il ritorno all'iniziale destinazione agricola.

**3. dal punto di vista progettuale, ambientale e paesaggistico**

- In data **25/10/2018** tecnici del Nucleo di vigilanza sulle attività estrattive della Città Metropolitana di Torino hanno effettuato un sopralluogo sul sito di cava in oggetto, sia in relazione al progetto allegato all'istanza di avvio di fase di Verifica, sia nell'ambito delle competenze attribuite con la L.R. 23/2016 e smi sulla vigilanza delle attività estrattive.
- Al momento del sopralluogo non erano in corso lavori estrattivi né di recupero ambientale; non erano presenti mezzi di scavo, l'area era delimitata da recinzione e cancello chiuso con catena e lucchetto. I tecnici hanno proceduto unicamente a ispezione visiva dall'esterno dell'area recintata, senza accedere all'interno del sito.
- Per quanto è stato osservato, l'area risultava in parte recuperata, in parte coperta da cumuli

di materiale, mentre in una restante porzione era presente una fossa di scavo all'incirca rettangolare. In una porzione di quest'area ribassata era presente dell'acqua; tale situazione poteva essere riconducibile all'esposizione della falda superficiale.

- Pertanto è stata segnalata al Comune la necessità che la Ditta provvedesse entro il più breve tempo possibile alla copertura dell'area occupata dall'acqua, utilizzando i materiali già presenti in sito, al fine di preservare la falda da possibili fonti di contaminazione.

**Ritenuto che:**

- le informazioni acquisite durante l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo e Conferenza dei servizi, siano sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- l'intervento in oggetto verrà realizzato all'interno di un'area già adibita ad attività estrattiva, senza variazioni sostanziali delle modalità tecniche e operative;
- l'intervento consiste esclusivamente nel completamento del recupero ambientale e regimazione delle acque;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame, fatto salvo quanto sotto specificato;
- al fine di mitigare l'impatto, prima dell'inizio, deve essere realizzata la copertura dell'area occupata dall'acqua, utilizzando i materiali già presenti in sito, al fine di preservare la falda da possibili fonti di contaminazione;
- deve essere posta particolare attenzione alla regimazione delle acque affinché non si originino ristagni;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati.

**Ritenuto** di poter escludere, pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni ambientali:

**Condizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi:**

- a) (condizione verificata dalla Città Metropolitana di Torino) prima dell'inizio lavori, deve essere

realizzata la copertura dell'area occupata dall'acqua, utilizzando i materiali già presenti in sito, al fine di preservare la falda da possibili fonti di contaminazione.

### **Adempimenti**

1. contestualmente alla presentazione del progetto definitivo ex LR 23/2016 e smi, alla Città Metropolitana ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Dlgs 152/2006 e smi dovrà essere presentata una "**relazione di ottemperanza**" in formato elettronico contenente i riferimenti per il riscontro puntuale della condizione ambientale sopra indicata alla lettera a);
2. all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, e alla Città Metropolitana dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere eventuali controlli in fase di realizzazione del progetto.

### **Visti:**

- i pareri dei soggetti interessati, in atti;
- il verbale della Conferenza dei servizi del 18/12/2018;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- il Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale"
- il Dlgs 16 giugno 2017, n. 104
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitan;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitan;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98 e smi, il progetto di "*Rinnovo con variante al recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in loc. Campagnetta*" presentato in data 02/10/2017 dal sig. COLAIACOMO David Vittorio Antonio in qualità di legale rappresentante della Ditta CO.GE.FA. S.p.A. - con sede legale in Torino (TO), Via Pianezza n. 17 e Codice Fiscale 00982520017, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di esclusione

5/6

espresse in premessa e all'esito positivo della verifica della "relazione di ottemperanza" presentata secondo quanto disposto al punto n. 1 degli adempimenti, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Dlgs 152/2006 e smi.

#### AVVERTE

Che eventuali omissioni e/o violazioni dei dispositivi della presente determinazione, nonché la mancata presentazione della "Relazione di ottemperanza", di cui alla al punto 1), comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 29 del Dlgs 152/2006.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 11/01/2019

**Il Direttore del Dipartimento  
Ambiente e Vigilanza Ambientale**  
*dott. Guglielmo Filippini*